Oggetto: Attività per cui è prevista un credito a scelta libera

Docente di riferimento: Massimo Salgaro

Titolo: *La sterilizzazione coatta durante il nazismo. Un caso letterario.*

In occasione della giornata della memoria vorrei proporre un’attività formativa per i nostri studenti incentrata sul romanzo “Le lunghe notti di Anna Alrutz” (Feltrinelli 2012) di Ilva Fabiani. L’autrice del romanzo sarà presente agli incontri. L’attività formativa prevede la presenza ai 2 incontri, la lettura del romanzo e la scrittura di una breve tesina.

**Incontri:**

26.01.2017 ore 17.30 Biblioteca Walter Busch: La sterilizzazione coatta durante il nazismo. Incontro con I. Fabiani, P. Sorrentino; introduce M. Salgaro.

30.01.2017 ore 18 Comunità ebraica di Verona: Presentazione del romanzo con I. Fabiani, P. Sorrentino, E. Locher. Introduce M. Salgaro

**Descrizione del romanzo**:

A quasi settant’anni dalla morte, Anna Alrutz, che in vita è stata una braune Schwester, una delle infermiere specializzate volute da Hitler, non è che un fantasma, una voce senza corpo che vive e rivive brandelli della sua breve esistenza. Primogenita di una ricca famiglia borghese, il padre medico, la madre elegante e colta ma di salute cagionevole, Anna ha trascorso un’infanzia serena. Per via della malattia polmonare cronica della madre e della sorella, tutte le estati della famiglia Alrutz si sono svolte nella stessa amena località termale, Bad Salzgitter. Lì Anna ha conosciuto Helene, l’amica di tutta la vita, e il pastore Rudinski, il suo primo amore impossibile. Ma Bad Salzgitter è anche il luogo dove si è formato il suo carattere, insolitamente forte, ossessionato dall’ordine e dalla disciplina. Nel 1927, dopo la morte della sorella, contravvenendo al volere della famiglia, Anna lascia Medicina per iscriversi alla nuova scuola per infermiere e diventa una braune Schwester. Richiamata a Gottinga dal suo ex professore, il ginecologo Hartmann, diventa la sua assistente personale e svolge con lui un compito molto particolare, voluto per decreto da Hitler: sterilizzare il più alto numero di donne, per “purificare” la futura razza ariana. Anna crede nell’ordine e nel benessere sociale che ne consegue ma quando nella clinica viene ricoverata l’amica Helene, apre gli occhi e quel che vede è, improvvisamente, l’orrore.
Con rigore e sicurezza Ilva Fabiani entra nel mondo interiore di Anna e ne fa un personaggio drammaticamente esposto al proprio tempo e alle proprie generose ossessioni. (fonte sito Feltrinelli)

**L’autrice**

Ilva Fabiani è nata ad Ascoli Piceno nel 1970. Dopo la laurea in Filosofia con una tesi su Hegel si è trasferita in Germania, svolgendo lavori di ricerca su diversi autori, fra cui Giordano Bruno, Giorgio Bassani e Beppe Fenoglio. Attualmente è docente di Lingua italiana all’Università di Gottinga. Con il suo primo romanzo Le lunghe notti di Anna Alrutz (Feltrinelli, 2014), frutto di tre anni di ricerca in archivi pubblici e privati, ha vinto l’edizione 2013 del concorso nazionale di narrativa ilmioesordio, aggiudicandosi anche il Premio della critica Scuola Holden per l’opera più originale e il Premio community ilmiolibro, assegnato dai lettori. (dal sito Feltrinelli)

**Temi da trattare nelle tesine**:

1. Il linguaggio della propaganda eugenetica in *Le lunghe notti di Anna Alrutz*.

2. Trilinguismo italiano, tedesco, francese in *Le lunghe notti di Anna Alrutz*

4. Echi manniani in *Le lunghe notti di Anna Alrutz*

5. Il ruolo della natura nell'infanzia in *Le lunghe notti di Anna Alrutz*

6. La banalità del male in *Le lunghe notti di Anna Alrutz*

7. La figura del Lupo nella favola dell'orrore. Il simbolismo della scrittura fabianiana.

8. Dio è morto? La presenza del sentimento religioso in *Le lunghe notti di Anna Alrutz*

9. L'omosessualità nel mondo narrativo di Anna Alrutz

10. Anna Alrutz, una voce nel vento, tra Inferno e Purgatorio. L'universo dantesco come sfondo etico-narrativo del romanzo di Ilva Fabiani.

11. Simbolismo animale in *Le lunghe notti di Anna Alrutz*

12. Nei panni del carnefice: il ruolo dell'empatia in *Le lunghe notti di Anna Alrutz*

13. Ich streute Sand ins Getriebe, spargevo sabbia negli ingranaggi. Da convinta nazionalsocialista a ribelle: storia di un alto tradimento